



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2084

Seduta del 25/03/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Marco Alparone di concerto con l'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA GIUNTA REGIONALE E L'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 1, PARAGRAFO 1 DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2022/127 PER LA DELEGA DI ALCUNE FUNZIONI ALLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE PER IL PERIODO 2024-2029 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BEDUSCHI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore di Funzione Specialistica Federico Giovanazzi

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Direttore Generale Andrea Massari

L'atto si compone di 38 pagine

di cui 30 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e s.m.i.;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Decreto legislativo n. 74 del 21 maggio 2018, "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", e s.m.i, che prevede la possibilità di riconoscere organismi pagatori, con le modalità e le procedure stabilite con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 7 novembre 2022 "Disposizioni attuative del regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori e all'attività di supervisione dell'autorità competente";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la l.r. n. 19/2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” e la l.r. 32/15 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n.19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)', ad eccezione della Provincia di Sondrio, hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca precedentemente delegate alle province ed alla Città Metropolitana;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con decisione n. C (2022) 9378 dell'8 dicembre 2022;
- la DGR n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- la decisione di esecuzione della Commissione del 2.12.2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale s.m.i.;
- la DGR n. XI/730 del 21.11.2022 “Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia”;
- il Decreto n. 11427 del 28 luglio 2023 “Piano Strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi – aggiornamento” e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- il Decreto MiPAAF n. 162 del 12/01/2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 pubblicato nella GURI n. 59 del 12 marzo 2015 che stabilisce la composizione del Fascicolo aziendale, attribuendone la titolarità agli organismi pagatori, compresa la Titolarità del trattamento dei dati personali in esso contenuti;
- il Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 144 del 16/10/2018, così come rettificato ed integrato dal Decreto n. 595 dell'11/8/2020, che definisce l'assetto organizzativo della Giunta Regionale in attuazione del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ed in particolare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'Allegato 5;

- il Decreto n. 17924 del 31 novembre 2018 che definisce la gestione operativa della contitolarità del trattamento dei dati relativi al fascicolo aziendale;
- la DGR 13 marzo 2014, n. 1495 “Anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali – linee guida per la raccolta e l’inserimento dati nel nuovo sistema informativo per le politiche agricole della Regione Lombardia – Sistema delle conoscenze (SISCO)”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. i., recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- la L. 241/90 e s.m.i “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

RICHIAMATI:

- l’art. 9, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, ai sensi del quale gli organismi pagatori sono servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese del FEASR e del FEAGA e, fatta eccezione per l’esecuzione dei pagamenti, possono delegare l’esecuzione dei propri compiti;
- l’art. 1, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/127, ai sensi del quale, a norma dell’articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116 gli Organismi Pagatori forniscono, per quanto riguarda i pagamenti che eseguono e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine:
 - alla corrispondenza della spesa al relativo output dichiarato e l’effettuazione della spesa in conformità dei sistemi di governance applicabili per quanto riguarda i tipi di intervento di cui al regolamento (UE) 2021/2115;
 - alla legittimità e alla regolarità dei pagamenti in riferimento alle misure di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013;
 - l’esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
 - l’effettuazione dei controlli previsti dalla normativa dell’Unione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'allegato I del Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 "Criteri di riconoscimento per gli organismi pagatori" che, al paragrafo 1, lettera D), prevede che, se l'organismo pagatore delega a un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei propri compiti, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - un accordo scritto tra l'organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
 - l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi di cui trattasi; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;
 - le responsabilità e gli obblighi dell'altro organismo, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell'Unione, vanno chiaramente definiti;
 - l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;
 - l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
 - l'organismo pagatore sottopone periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione;

DATO ATTO che:

- con la DGR n. XI/613 del 08/10/2018 è stato approvato il "Protocollo d'Intesa tra la Giunta Regionale e l'Organismo Pagatore Regionale ai sensi dell'Allegato I, punto C – Delega, del Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 delegando alcune funzioni alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- il PSP individua al paragrafo 7 "Sistema di governance e coordinamento" quale Autorità di Gestione la Direzione Generale Agricoltura – Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi e quale Organismo Pagatore l'Organismo Pagatore Regionale Lombardia - Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione;
- l'art. 123 del Regolamento Europeo n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- stabilisce che ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC e che, tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali;
 - definisce le responsabilità dell'Autorità di Gestione per quanto riguarda l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP);
-
- l'Organismo Pagatore Regionale (OPR), ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, è incaricato di gestire e controllare le spese a carico dei fondi FEASR e FEAGA ed ha, pertanto, la competenza all'istruttoria e validazione delle domande di pagamento nonché all'autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione dei pagamenti;
 - al fine di conseguire gli obiettivi di spesa previsti dalla programmazione 2014-2022 attraverso una gestione tempestiva ed efficiente dei procedimenti tecnico-amministrativi e dei pagamenti, OPR, con protocollo d'intesa approvato con la citata DGR n. 613/2018, ha delegato alla Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi l'attività di istruttoria, controllo e gestione delle domande di pagamento dei contributi unionali del Fondo FEASR e delle domande del Fondo FEAGA;
 - in considerazione dei risultati positivi ottenuti con il protocollo d'intesa, scaduto il 31/12/2023, OPR ritiene opportuno confermare la scelta, delegando alla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste i controlli sulle domande di pagamento, nel rispetto delle relative disposizioni attuative, per quanto concerne il sostegno a carico dei fondi FEASR e FEAGA, con riferimento alla PAC 2023-2027, alla PAC 2014-2022 e ai trascinamenti delle programmazioni precedenti;
 - nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 ed ai fini del mantenimento dei requisiti di funzionamento di OPR, che sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte della Commissione Europea e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si rende necessario formalizzare per iscritto le modalità di collaborazione tra OPR e l'OD relativamente alle attività di istruttoria e controllo dei contributi unionali dei fondi FEASR e FEAGA;

VISTI:

- il Decreto ministeriale del 26 settembre 2008, che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- programmazione 2007 – 2013;
- la DGR n. XII/186 del 03.05.2023 “IV Provvedimento Organizzativo 2023”, con cui è stata costituita la Direzione Agricoltura, sovranità alimentare e foreste;
 - la DGR n. XII/113 del 12.04.2023 “Struttura, Compiti e Attribuzioni dell’Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127”;
 - la l.r. n. 19/2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” e la l.r. 32/15 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)', ad eccezione della Provincia di Sondrio, hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca precedentemente delegate alle province ed alla Città Metropolitana;
 - la DGR n. XII/546 del 03.07.2023 “VIII Provvedimento Organizzativo 2023”, che ha assegnato le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste;

RITENUTO:

- di procedere, nel rispetto del citato Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione, all'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Giunta Regionale e l'Organismo Pagatore Regionale, con validità fino al 31.12.2029, come da Allegato, compresi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, demandando al Direttore della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste la sua sottoscrizione;
- di delegare le funzioni e attività previste dal Protocollo d'Intesa alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste;

VISTO l'art. 23 del Decreto Legislativo 33/2013, concernente l'obbligo di pubblicazione a carico delle pubbliche amministrazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Giunta Regionale e l'Organismo Pagatore Regionale, comprensivo di allegati, con validità fino al 31.12.2029, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, demandando al Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste la sua sottoscrizione;
2. di delegare le funzioni e le attività previste dal suddetto Protocollo d'Intesa alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste;
3. di dare mandato al Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ed al Direttore dell'Organismo Pagatore Regionale di provvedere alla sottoscrizione della convenzione nonché alla sua attuazione;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Schema Protocollo d'Intesa tra la Giunta Regionale della Lombardia e l'Organismo Pagatore Regionale

Il giorno ___ del mese di ___ dell'anno ___ in Milano, negli uffici dell'Organismo Pagatore Regionale — Direzione Centrale Bilancio e Finanza, siti in Piazza Città di Lombardia n. 1

TRA

l'Organismo Pagatore della Regione Lombardia (di seguito OPR), nella persona del Direttore Federico Giovanazzi, con domicilio eletto presso la sede dell'OPR, autorizzato alla firma in forza di DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;

E

La Giunta Regionale, che assume il ruolo di Organismo Delegato (di seguito OD), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, nella persona di Andrea Massari, in qualità di Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (di seguito DGA), all'uopo autorizzata con deliberazione della Giunta Regionale n. XII/318 del 22.05.2023;

VISTI

- il Decreto legislativo n. 74 del 21 maggio 2018, "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", e s.m.i, che prevede la possibilità di riconoscere organismi pagatori, con le modalità e le procedure stabilite con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 7 novembre 2022 "Disposizioni attuative del regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori e all'attività di supervisione dell'autorità competente";
- il Decreto ministeriale del 26 settembre 2008, che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 – 2013;
- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" e la l.r. 32/15 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n.19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni'), ad eccezione della Provincia di Sondrio, hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca precedentemente delegate alle province ed alla Città Metropolitana;

- la DGR n. XI/613 del 08/10/2018 con cui è stato approvato il "Protocollo d'Intesa tra la Giunta Regionale e l'Organismo Pagatore Regionale ai sensi dell'Allegato I, punto C – Delega, del Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 delegando alcune funzioni alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- la DGR n. XI/2190 del 30/09/2019 – IX Provvedimento organizzativo 2019 con cui sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;

VISTI, altresì

- l'art. 9, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, ai sensi del quale gli organismi pagatori sono servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese del FEASR e del FEAGA e, fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, possono delegare l'esecuzione dei propri compiti;
- l'art. 1, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/127, ai sensi del quale, a norma dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116 gli Organismi Pagatori forniscono, per quanto riguarda i pagamenti che eseguono e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine:
 - alla corrispondenza della spesa al relativo output dichiarato e l'effettuazione della spesa in conformità dei sistemi di governance applicabili per quanto riguarda i tipi di intervento di cui al regolamento (UE) 2021/2115;
 - alla legittimità e alla regolarità dei pagamenti in riferimento alle misure di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013;
 - l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
 - l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa dell'Unione;
- l'allegato I del Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 "Criteri di riconoscimento per gli organismi pagatori" che, al paragrafo 1, lettera D), prevede che, se l'organismo pagatore delega a un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei propri compiti, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - un accordo scritto tra l'organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
 - l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi di cui trattasi; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;
 - le responsabilità e gli obblighi dell'altro organismo, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell'Unione, vanno chiaramente definiti;
 - l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;
 - l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;

- l'organismo pagatore sottopone periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione.
- La D.G.R. n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020»;
- Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 e ss.mm.ii;
- Il Decreto n. 11430 del 28 luglio 2023 “programma sviluppo rurale 2014/2020. individuazione dei responsabili delle operazioni – aggiornamento” e ss.mm.ii;
- La Decisione di esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii;
- La DGR n. XI/730 del 21.11.2022 “Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia” e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/113 del 12/04/2023 “Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127”;
- Il Decreto n. 11427 del 28 luglio 2023 “Piano Strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi – Aggiornamento” e ss.mm.ii;

DATO ATTO che:

- L'art. 123 del Regolamento Europeo n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio prevede:
 - al par. 1 che ciascuno Stato membro designa un'autorità di gestione nazionale per il proprio piano strategico della PAC. Tenuto conto delle rispettive disposizioni costituzionali e istituzionali, gli Stati membri possono designare autorità di gestione regionali a cui incombe la responsabilità di talune o tutte le funzioni di cui al paragrafo 2;
 - al par. 2 le responsabilità dell'Autorità di Gestione per quanto riguarda l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP);
- il PSP individua al paragrafo 7 “Sistema di governance e coordinamento” quale Autorità di Gestione Regionale per lo Sviluppo Rurale la DGA – Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi e quale Organismo Pagatore l'Organismo Pagatore Regionale Lombardia - Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione;
- L'OPR, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 è incaricato di gestire e controllare le spese a carico dei fondi FEASR e FEAGA ed ha, pertanto, la competenza all'istruttoria e validazione delle domande di pagamento nonché all'autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione dei pagamenti;
- Al fine di conseguire gli obiettivi di spesa previsti dalla programmazione 2014-2022 attraverso una gestione tempestiva ed efficiente dei procedimenti tecnico-amministrativi e dei pagamenti, OPR, con protocollo d'intesa approvato con la citata DGR n. 613/2018, ha delegato all'OD attività di istruttoria, controllo e gestione delle

domande di pagamento dei contributi unionali del Fondo FEASR e delle domande del Fondo FEAGA;

- In considerazione dei risultati positivi ottenuti con il protocollo d'intesa scaduto il 31/12/2023, OPR ritiene opportuno mantenere la delega all'OD dei controlli sulle domande di pagamento nel rispetto delle relative disposizioni attuative, per quanto concerne il sostegno a carico dei fondi FEASR e FEAGA, con riferimento al PSP 2023-2027, alla PSR 2014-2022 e ai trascinamenti delle programmazioni precedenti;
- nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 ed ai fini del mantenimento dei requisiti di funzionamento di OPR, che sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte della Commissione Europea e del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, si rende necessario formalizzare per iscritto le modalità di collaborazione tra OPR e l'OD relativamente alle attività di istruttoria e controllo dei contributi unionali dei fondi FEASR e FEAGA.

Tutto quanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 **Oggetto e finalità**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente Protocollo d'Intesa disciplina la delega da parte di OPR alla Giunta regionale delle attività di istruttoria, controllo e gestione delle domande di pagamento a carico dei Fondi FEAGA e FEASR, così come definite al successivo articolo 2 e gli impegni che la Giunta Regionale assume nei confronti dell'OPR, in qualità di organismo delegato (OD) ai sensi dell'Allegato I lettera D – Delega, del Regolamento delegato (UE) n. 2022/127, , relativamente alle medesime attività.
3. Nell'espletamento delle attività delegate, la Giunta Regionale si avvale della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA).

Articolo 2 **Settori d'intervento**

1. I regimi di sostegno, le misure e gli interventi con riferimento ai quali vengono delegate le attività sono elencati nei seguenti allegati al protocollo d'intesa:
 - Allegato A1 – Pagamenti diretti previsti dal Piano Strategico PAC (PSP) 2023-2027 (Regolamento (UE) n. 2115/2021, articoli 31 e 33 Capo II)
 - Allegato A2 – Interventi per lo sviluppo rurale in relazione alle superfici e ai capi previsti dal CSR 2023-2027 Lombardia (Regolamento (UE) n. 2115/2021, Capo IV), dalle Misure/Operazioni del PSR Lombardia 2014-2022 (Regolamento (UE) n. 1305/2013) e dai trascinamenti delle programmazioni precedenti (Regolamento CE n. 1698/2005 e Reg. CE n. 1257/1999);
 - Allegato A3 – Interventi per lo sviluppo rurale in relazione agli investimenti previsti dal CSR 2023-2027 Lombardia (Regolamento (UE) n. 2115/2021, Capo IV), dalle Misure/Operazioni del PSR Lombardia 2014-2022 (Regolamento (UE) n. 1305/2013) e dai trascinamenti programmazioni precedenti (Regolamento CE n. 1698/2005);
 - Allegato A4 - Condizionalità (Regolamento (UE) n. 2115/2021, Capo I, Sezione 2 e Regolamento (UE) n. 1306/2013);

- Allegato A5 – Organizzazioni Comuni di Mercato (Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamento (UE) 2117/2021) e interventi settoriali previsti dal PSP 2023-2027

Articolo 3

Attività oggetto della delega di funzioni

1. Le attività delegate all'OD in attuazione del presente Protocollo d'Intesa, consistono:
 - per quanto attiene i Pagamenti diretti (allegato A1) nella realizzazione dei controlli in loco relativamente ai Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi) (art. 31 Reg UE 2115/2021) e al sostegno accoppiato al reddito premi zootecnici (art. 33 Reg UE 2115/2021).
 - per quanto attiene le misure/gli interventi di sviluppo rurale relativi alle superfici e ai capi della programmazione 2023/2027 e 2014/2022 (Allegato A2):
 - a) nella realizzazione delle istruttorie tecnico amministrative delle domande di pagamento per l'erogazione del premio relativo alla domanda iniziale e alle domande di conferma;
 - b) nella realizzazione dei controlli in loco assegnati dall'OPR;
 - c) nella gestione dei rapporti con il beneficiario o suo delegato e dei relativi provvedimenti e comunicazioni (ad esempio decadenza, esito dei controlli, dinieghi ecc.) attraverso i diversi sistemi informativi a disposizione (SiSco, RegDeb, EDMA, ecc.);
 - d) per le misure delle vecchie programmazioni 2000/2006 e 2007/2013, oltre a quanto previsto ai precedenti commi a), b) e c), nella creazione degli elenchi di pagamento e nella relativa trasmissione a OPR attraverso il sistema informativo Elepag e nell'invio della relativa documentazione attraverso la piattaforma Edma
 - Per quanto attiene le misure/gli interventi di sviluppo rurale relativi agli investimenti (Allegato A3):
 - a) nella gestione delle istruttorie tecnico amministrative delle domande di pagamento per l'erogazione dei contributi (anticipi, stati di avanzamento dei lavori, saldi, premi) compresa l'effettuazione delle verifiche tecniche, amministrative ed in situ;
 - b) nella realizzazione dei controlli in itinere finalizzati a verificare l'avanzamento delle attività finanziate e degli accertamenti finali volti a verificare la conclusione delle attività finanziate;
 - c) nella realizzazione dei controlli in loco ed ex-post assegnati dall'OPR;
 - d) nella gestione dei rapporti con il beneficiario o suo delegato e dei relativi provvedimenti e comunicazioni (ad esempio decadenza, esito dei controlli, dinieghi ecc.) attraverso i diversi sistemi informativi a disposizione (SiSco, RegDeb, EDMA, ecc.).
 - Per quanto attiene i controlli della condizionalità (Allegato A4) nella realizzazione dei controlli in loco presso il beneficiario per le aziende a controllo campione, per gli atti e norme ricompresi nell'allegato.
 - Per quanto attiene gli interventi settoriali del PSP (Allegato A5) comprensivi degli aiuti per epizootie anche se gestiti con Aiuti di Stato:
 - a) nella realizzazione delle istruttorie tecnico amministrative finalizzate ad accertare l'ammissibilità a contributo delle domande di aiuto e nella relativa predisposizione delle graduatorie, dove previste, e/o approvazione delle domande o dei programmi (la delega vale solo per l'anno 2024);

- b) nella gestione delle istruttorie tecnico amministrative delle domande di pagamento per l'erogazione dei contributi (anticipi, saldi, premi ecc.), compresa l'effettuazione dei collaudi e delle verifiche in situ;
- c) nella realizzazione dei controlli in itinere finalizzati a verificare l'avanzamento delle attività finanziate e degli accertamenti finali volti a verificare la conclusione delle attività finanziate.
- d) nella realizzazione dei controlli in loco ed ex post assegnati da OPR;
- e) nella gestione delle pratiche e dei rapporti con il beneficiario o suo delegato e dei relativi provvedimenti e comunicazioni (ad esempio decadenza, esito dei controlli, dinieghi ecc.) attraverso i diversi sistemi informativi a disposizione (SiSco, RegDeb, EDMA, ecc.);

Nuove attività o nuovi settori, nell'ambito della gestione degli aiuti unionali della PAC di competenza dell'OPR, potranno essere aggiunti o modificati tramite revisione del relativo allegato con decreto del Direttore di OPR previo assenso scritto del Direttore Generale della DGA.

Con la medesima procedura potranno essere delegate attività relative ad interventi sostenuti da regimi di aiuto nazionali, in cui la responsabilità per l'ammissione al sostegno è assegnata dalle disposizioni normative ad OPR (es. influenza aviaria; peste suina africana).

Le attività di cui ai precedenti commi sono supportate dal sistema informativo SIS.CO. o da altri sistemi alternativi messi a disposizione dall'OPR, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento e della manualistica procedimentale approvata dall'OPR.

Articolo 4

Responsabilità ed obblighi dell'OPR

L'OPR, per l'espletamento delle attività attribuite all'OD, si impegna a:

1. Mettere a disposizione la manualistica relativa alle procedure che l'OD deve osservare, coinvolgendo altresì l'OD nell'adeguamento della stessa e nella definizione di nuove attività;
2. Organizzare Tavoli Tecnici di Coordinamento, finalizzati alla semplificazione delle procedure, della relativa manualistica e della modulistica allegata, alla definizione di una programmazione relativa alle attività di controllo ed alla risoluzione delle eventuali problematiche segnalate dall'OD;
3. Comunicare tempestivamente le nuove disposizioni, le modifiche, e gli aggiornamenti relativi alla manualistica dell'OPR e trasmettere tempestivamente all'OD i verbali degli incontri tecnici e dei tavoli tecnici di coordinamento;
4. Rispondere ai quesiti sottoposti dall'OD garantendo a quest'ultimo, per il trattamento e la risoluzione di particolari casi complessi, il necessario supporto e affiancamento;
5. Mettere a disposizione la strumentazione più adeguata (ad esempio sistemi G.P.S., droni, ecc.), e garantirne il funzionamento, ivi compresa la relativa manutenzione;
6. Garantire la necessaria attività di formazione al personale indicato dall'OD, anche presso le sedi dello stesso anche su tematiche specifiche, mediante l'affiancamento di personale OPR;
7. Rendere disponibili, tramite i sistemi informativi, le funzionalità e gli applicativi necessari per garantire gli adempimenti di cui alla predetta manualistica e i dati relativi al territorio;

8. Gestire in maniera formale le comunicazioni con l'OD relative a procedimenti per i quali l'OD agisce su delega di OPR (ad esempio, comunicazioni di consegna del campione di aziende da controllare in loco, risposte a pareri richiesti in maniera formale, verbali delle decisioni assunte in riunioni di coordinamento, ecc.);
9. Per quanto riguarda i pagamenti diretti e la condizionalità, OPR mantiene:
 - a. la gestione dei rapporti con il beneficiario o suo delegato e le relative comunicazioni (ad esempio decadenza, esito dei controlli, ecc.);
 - b. la formulazione ed emanazione dei provvedimenti di decadenza, diniego e di revoca del contributo a seguito del controllo amministrativo e/o in loco;
 - c. la gestione, per i procedimenti assegnati, delle seguenti fasi:
 - lavorazione istruttorie di pagamento in SIS.CO e relativa validazione;
 - registrazione decadenze in Reg-Deb;

Articolo 5

Impegni ed obblighi dell'OD

1. L'OD riconosce che la sottoscrizione del presente protocollo costituisce accettazione espressa della delega da parte dell'OPR dei compiti di cui all'art. 2.
2. L'OD, pertanto, in osservanza di quanto disposto all'allegato 1 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/127, per quanto applicabile ai compiti delegati, conferma esplicitamente all'OPR che è in grado di espletare i compiti connessi ad esso delegati, e descrive i mezzi utilizzati, come indicato all'Art.6 e il personale coinvolto, come indicato all'allegato B parte integrante del presente atto.
3. L'OD, in conformità al Regolamento delegato (UE) n. 2022/127, assicura:
 - a) la separazione degli incarichi e nello specifico che, nell'ambito dello stesso procedimento, i controlli sulle domande di aiuto, i controlli sulle domande di pagamento (compresi i controlli in situ), i controlli in loco e i controlli ex-post siano effettuati da funzionari diversi;
 - b) il doppio livello di controllo delle attività, garantendo in tutte le fasi procedurali la supervisione di un soggetto sovraordinato;
 - c) l'utilizzo di procedure scritte e di check-list, al fine di tracciare le attività tramite una pista di controllo adeguata;
 - d) adeguati livelli di controllo, sicurezza e riservatezza nell'utilizzo dei sistemi informativi, coerenti con le linee guida per la sicurezza delle informazioni adottate da OPR;
4. L'OD si impegna a:
 - a) realizzare le attività delegate, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa e dalle disposizioni unionali, nazionali e regionali, osservando quanto prescritto nei vigenti manuali procedurali, che OPR si riserva di aggiornare in relazione a possibili sviluppi tecnologici idonei a migliorare il servizio sia in termini di tempestività, che di qualità;
 - b) garantire l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3, mediante l'impiego delle risorse indicate all'Allegato B al presente protocollo. In particolare per quanto riguarda il personale, l'OD deve individuare e segnalare all'OPR:
 - il responsabile di riferimento per le risorse umane;
 - le risorse umane impiegate nei settori di attività in modo da garantire che il personale non sia coinvolto in attività di controllo incompatibili tra loro, come definito nella manualistica approvata dall'OPR;

- l'amministratore di sistema per i sistemi informativi per l'agricoltura (SIS.CO);
 - il referente operativo per i sistemi informativi per l'agricoltura (SIS.CO);
 - il dirigente referente privacy;
- c) assicurare ai produttori agricoli che hanno presentato dichiarazione e/o domanda di aiuto la partecipazione al procedimento ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi nel rispetto e secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- d) mantenere i requisiti organizzativi e di funzionamento come definiti nel presente Protocollo d'Intesa e comunicare tempestivamente ad OPR ogni eventuale variazione;
- e) assicurare la partecipazione del personale interessato ai corsi di formazione e aggiornamento professionale ed agli incontri organizzati e/o individuati da OPR;
- f) garantire la massima collaborazione nell'ambito delle attività di verifica e di controllo realizzate da OPR, dall'Organismo di certificazione dei conti annuali di OPR, dal MIPAAF, da AGEA, dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea, nonché garantire l'accesso ai propri locali e alla documentazione ed ai dati connessi alle attività svolte;
- g) garantire la messa in atto di tutte le azioni correttive conseguenti alle verifiche riportate al precedente punto f), in particolare a seguito di audit comunitari e/o della Corte dei Conti Europea;
- h) costituire, aggiornare, mantenere ed archiviare, presso le proprie strutture, secondo le modalità previste dalla manualistica la documentazione relativa ai procedimenti trattati;
5. Al fine di garantire gli impegni di cui sopra, l'OD può utilizzare forme di convenzione e consulenza, pur mantenendo in capo a sé tutte le responsabilità connesse alla realizzazione dell'attività affidata da OPR;

Articolo 6

Sistemi informativi per l'agricoltura

Con specifico riferimento ai sistemi informativi SIS.CO/SIARL, OPR e l'OD individuano con specifico atto di nomina, rispettivamente, nel dirigente pro tempore della struttura "Contabilizzazione pagamenti FEAGA e FEASR, condizionalità e sistema informativo OPR" dell'OPR e nel dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Programmazione Sviluppo Rurale e Sistemi Informativi" dell'OD, gli amministratori di sistema. Gli amministratori di sistema curano la supervisione di dati, analisi procedure e verifica periodica dei sistemi tecnici adottati. La gestione delle utenze e il controllo degli accessi ai sistemi informativi per l'agricoltura è effettuato nel rispetto di quanto previsto dalla Sezione B del Manuale delle Utenze SIS.CO./SIARL di OPR definito in condivisione con l'OD.

Il Manuale delle Utenze è oggetto di aggiornamento periodico a cura di OPR d'intesa con l'OD.

OPR, applicando le modalità di gestione delle utenze definite nel Manuale, provvede ad approvare le utenze dei soggetti che chiedono l'abilitazione ai sistemi informativi SISCO/SIARL. L'OD è comunque abilitato ad approvare le utenze relative a procedimenti di esclusiva competenza e/o del proprio personale.

Nell'ambito della convenzione e della revisione annuale delle utenze dei sistemi informativi SISCO/SIARL, l'OD fornisce a OPR una volta all'anno, entro il primo mese dell'anno, un elenco di tutti i propri dipendenti che hanno utenza attiva nei suddetti sistemi informativi, indicando per ciascun utente se deve essere mantenuta attiva l'utenza e se l'attuale qualifica di profilazione è corretta e deve essere mantenuta o variata (nel caso l'utente dovrà riprofilarsi con nuova qualifica).

Parimenti l'OD, sempre in merito ai sistemi informativi SISCO/SIARL e nei tempi indicati al capoverso precedente, comunica annualmente a OPR l'elenco dei soggetti, riportandone CUAA e Ragione Sociale, con il quale ha convenzione o contratto attivo e per il quale vi sono profilate sui sistemi informativi utenze attive. In caso di cessazione del contratto/convenzione con il soggetto l'OD comunica entro 30 giorni successivi al termine, la chiusura del contratto, per consentire a OPR la cessazione delle utenze attive.

Articolo 7

Modalità di collaborazione di OPR e dell'Autorità di Gestione Regionale dello Sviluppo Rurale della DGA (AdGR)

1. I Regolamenti PAC definiscono le competenze dell'OPR e della AdGR, individuata nel dirigente protempore della UO Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi della DGA.

In estrema sintesi, all'AdGR, per il tramite dei responsabili degli interventi del CSR 23-27 competono la gestione e il controllo delle domande di sostegno presentate nell'ambito del CSR (comprese le domande di correzione di errore palese/autorizzazione alla rettifica della domanda, di variante e di riconoscimento di causa di forza maggiore sulle domande di sostegno) e le domande di cambio beneficiario, mentre all'OPR competono la gestione e il controllo di tutte le domande di pagamento.

Congiuntamente l'AdGR, per il tramite dei responsabili delle operazioni/misure/interventi, e l'OPR garantiscono la verificabilità e controllabilità delle misure/operazioni della vecchia programmazione e degli interventi del CSR tramite la:

- a) Partecipazione di OPR alla definizione dei paragrafi relativi ai controlli delle disposizioni attuative elaborate dai Responsabili di Operazione; OPR esprime inoltre un parere sul testo complessivo delle disposizioni, che viene formalmente richiamato nell'atto di approvazione delle stesse;
- b) Condivisione tra OPR e AdGR delle disposizioni relative alle riduzioni ed esclusioni dai contributi per violazioni di impegni ed altri obblighi definiti nelle diverse misure/operazioni/interventi attivate;
- c) realizzazione di interventi formativi rivolti al personale incaricato dei controlli, allo scopo di illustrare le procedure di controllo e la relativa manualistica, anche attraverso la presentazione di casi concreti.

Inoltre, OPR, prima di autorizzare il pagamento, nei casi dei procedimenti estratti a controllo in loco verifica la procedura di attribuzione degli aiuti nonché la loro conformità alle norme.

Articolo 8

Conflitto di interesse

1. Il personale dell'OD che partecipa alla realizzazione delle attività delegate da OPR non deve trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nell'esercizio delle mansioni svolte.
2. Al personale di cui al punto 1) non è consentita la partecipazione al procedimento amministrativo che evidenzia una delle situazioni di cui al successivo punto 4.
3. L'OD, all'inizio dell'attività, provvede a far sottoscrivere al personale, anche mediante l'utilizzo di firma digitale conforme alle prescrizioni di quanto stabilito dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., previa identificazione informatica dell'autore, apposita dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante l'impegno di cui al comma 2, (Allegato D – Modulo per Dirigenti e Allegato E – Modulo per Personale non Dirigente parte integrante del presente atto).
4. Il personale di cui al punto 1) deve ritenersi coinvolto nel conflitto d'interesse qualora il medesimo, in riferimento alla singola domanda di aiuto, si trovi anche solo in una delle seguenti situazioni:
 - a) di titolarità/rappresentanza legale dell'azienda richiedente;
 - b) di compartecipazione finanziaria e/o patrimoniale con il richiedente;
 - c) di consanguineità entro il quarto grado, e di affinità, entro il secondo grado, con titolare/legale rappresentante/socio dell'azienda richiedente;
 - d) di prestatore di attività professionale a favore del richiedente;
 - e) di rapporto di coniugio con titolare/legale rappresentante/socio dell'azienda richiedente;
 - f) ogni altra situazione che possa pregiudicare l'imparzialità del personale.
5. L'OD si impegna a:
 - informare il personale di cui al comma 1 dell'obbligatorietà di segnalare qualsiasi situazione di conflitto di interessi;
 - far aggiornare, al personale di cui al comma 1, la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 – utilizzando i moduli indicati all'Allegato C e D alla presente convenzione, in caso di sopravvenute variazioni alla situazione dichiarata ed in ogni caso ad ogni rinnovo della convenzione. Le dichiarazioni devono essere tenute presso gli uffici delle Strutture dell'OD ed esibite ogni qual volta ne venga fatta richiesta in occasione dei controlli;
 - diffidare il personale di cui al comma 1 dal prendere parte al procedimento amministrativo della domanda che configuri una delle ipotesi di conflitto di interessi;
 - fornire, al verificarsi delle situazioni di conflitto di interessi, tempestiva comunicazione ad OPR, e comunque fornire, all'inizio di ogni anno, nell'apposito paragrafo del resoconto annuale, una descrizione puntuale e dettagliata delle situazioni di conflitto di interessi riscontrate e delle misure adottate.

Articolo 9

Attività di controllo di OPR

1. OPR sottopone a verifica, a campione, tutte le procedure delegate, ivi comprese le profilazioni adottate sul sistema informativo SIS.CO. per il personale dedicato, messe in atto dall'OD al fine di espletare le attività affidate dal presente protocollo d'intesa, con l'obiettivo di verificare il grado di realizzazione, il rispetto della manualistica e l'efficienza e la qualità dell'attività amministrativa svolta;
2. Le attività di controllo di OPR si articolano in:
 - controlli di secondo livello relativi alle attività svolte dall'OD;

- controlli di audit.
- 3. Nell'effettuazione delle proprie attività di controllo, OPR può avvalersi di soggetti delegati che sono di conseguenza abilitati ad accedere alle strutture dell'OD;
- 4. Per lo svolgimento delle attività, possono essere impartite da OPR specifiche disposizioni con riferimento alla normativa ed alle modalità di erogazione e di controllo di ciascun determinato regime d'aiuto. In particolare, le attività di controllo di secondo livello sono svolte nel rispetto degli specifici manuali di procedura. OPR informa l'OD in merito alle modalità di effettuazione dei controlli, fornendo altresì le relative piste di controllo;
- 5. Ogni operazione di controllo dovrà risultare da una check-list e ciascuna attività di controllo comporta la redazione di una relazione finale di controllo;
- 6. Nel caso di irregolarità amministrative, emerse nelle attività di controllo e di tasso di errore elevato, OPR comunica alla DGA le azioni correttive ed il termine di tempo entro il quale adempiere e, in assenza di adempimento da parte della DGA, dispone l'attivazione di adeguati interventi sostitutivi.

Articolo 10 **Responsabilità, inadempienze, intervento sostitutivo**

1. L'OD è responsabile della corretta esecuzione degli interventi in coerenza con i Regolamenti e i manuali dell'OPR e risponde di eventuali danni che deriveranno all'OPR da errata esecuzione delle attività o mancati controlli e omissioni;
2. L'OPR, accertato il mancato rispetto delle norme contenute nel presente Protocollo d'Intesa e/o della manualistica sulla base dei controlli di cui al precedente articolo 9, invita ad adempiervi entro un congruo periodo di tempo, allo scadere del quale, in caso di mancato adempimento, l'OPR pone in essere gli interventi sostitutivi necessari;
3. Qualora si rilevino irregolarità nell'utilizzo degli accessi a SIS.CO e delle informazioni in esso contenute, l'OPR revoca le autorizzazioni e le abilitazioni rilasciate;
4. Le parti concordano di definire in via bonaria qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione;
5. L'OPR, in caso di grave inadempienza da parte dell'OD, previa diffida ad adempiere, può sostituirsi nell'esecuzione delle attività delegate all'OD, fatta salva la facoltà di recesso dal presente protocollo.

Articolo 11 **Durata, rinnovo e recesso**

1. Il protocollo d'intesa è valido fino al 31/12/2029, salvo ulteriori termini indicati dagli eventuali Regolamenti UE di transizione;
2. Le parti possono recedere con un preavviso formale da far pervenire alla controparte almeno centottanta giorni prima. Gli effetti conseguenti si produrranno, tuttavia, solo dopo la data di chiusura dei conti annuali FEAGA e FEASR (15 ottobre) successiva al ricevimento del preavviso sopra richiamato;
3. Allo scopo di garantire la continuità della prestazione, la facoltà di recesso di entrambe le parti è subordinata alla conclusione della gestione delle pratiche in corso;
4. I contenuti del presente protocollo d'intesa sono stati già recepiti nelle iniziative avviate tramite avvisi attuativi opportunamente condivisi tra la DGA e l'OPR.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali e accesso ai dati

1. L'OD dichiara di aver adottato adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto del d.lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento (UE) 2016/679, e s'impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti al presente Protocollo d'Intesa, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le informazioni confidenziali di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Regione;
2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipulazione del presente Protocollo d'Intesa verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e di quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679.
3. Ai sensi dell'Art. 24 Regolamento (UE) 2016/679 titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella figura del Presidente della Giunta e del Direttore dell'OPR, ai sensi del decreto n. 144/2018 e del decreto n. 595/2020;
4. Al momento della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa l'OD:
 - a) dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento delle attività affidate sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione degli obblighi previsti dal D.Lgs.196/2003 e dal Regolamento (UE) 2016/679;
 - b) si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs.196/2003, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati particolari;
 - c) si impegna ad ottemperare agli obblighi e doveri previsti dall'Atto di nomina per i Responsabili del trattamento dei dati e a seguire le istruzioni ad esso allegate;
 - d) si impegna ad adottare le disposizioni atte a tutelare i dati, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti connessi alle attività affidate;
 - e) si impegna a nominare ai sensi dell'Art. 28 Regolamento (UE) 2016/679 entro 30 giorni di calendario dalla sottoscrizione della presente convenzione, i soggetti autorizzati al trattamento stesso e ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati e a comunicare qualsiasi modifica relativa all'elenco dei soggetti autorizzati al trattamento con la relazione tecnica annuale di cui alla presente convenzione;
 - f) si impegna a predisporre, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 e nei limiti di quanto esso prescrive, a tenere costantemente aggiornato un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta, ai sensi dell'art. 30, comma 4 del Regolamento;
 - g) si impegna ad informare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Lombardia, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento;
 - h) si impegna, qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti di cui dall'art. 15 all'art. 22 del GDPR, a:
 - i) darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare, allegando copia della

- richiesta;
- ii) valutare con il Titolare la legittimità delle richieste;
 - iii) coordinarsi con il Titolare al fine di evadere le richieste pervenute;
- i) si impegna a non trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare;
 - j) si impegna a relazionare annualmente, in apposito paragrafo del resoconto annuale, sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente la Regione Lombardia/OPR in caso di situazioni anomale o di emergenze;
 - k) consente l'accesso di Regione Lombardia/OPR o di loro incaricato al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate;
 - l) garantisce un tempestivo aggiornamento degli accessi al sistema informativo del personale, con particolare riferimento alla disabilitazione dei profili utenti non più necessari/attivi.
5. I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente il procedimento
6. .Eventuali specificazioni, necessarie per il trattamento di dati particolari o tipologie di flussi di dati particolarmente complessi, potranno essere oggetto di apposito disciplinare.

Articolo 13

Referenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa

L'OPR, in qualità di delegante, individua quale referente per l'attuazione del presente protocollo il direttore pro tempore della UO Direzione Organismo Pagatore Regionale. La DGA, in qualità di OD, individua, quale referente per l'attuazione del presente protocollo anche ai fini di cui all'art. 2 comma 4 e all'art. 4 comma 6, l'AdG, individuata nel dirigente pro-tempore della UO Unità Organizzativa Programmazione sviluppo rurale e sistemi informativi della DGA.

Articolo 14

Allegati

- Allegati da A1 ad A5 – Regimi di sostegno, misure e interventi con riferimento ai quali vengono delegate le attività;
- Allegato B - Protocollo d'Intesa tra OPR e OD – Art. 4, comma 2 - Dotazione Risorse Umane OD;
- Allegato C – Protocollo d'Intesa tra OPR e OD – Art. 7, comma 3 - Modulo Dirigenti - Dichiarazione di Interessi Finanziari e Potenziali Conflitti di Interesse (Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990);

- Allegato D – Protocollo d'Intesa tra OPR e OD – Art. 7, comma 3 - Modulo Personale non Dirigente - Dichiarazione di Interessi Finanziari e Potenziali Conflitti di Interesse (Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990).

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale per approvazione in calce al presente foglio ed all'ultimo foglio degli allegati.

Per l'Organismo Pagatore Regionale
Il Direttore

Federico Giovanazzi

Per la Giunta Regionale
Il Direttore della Direzione Generale
Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste
Andrea Massari

ALLEGATO A1

Elenco Attività Delegate per Pagamenti diretti PAC 2023-2027 (Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 31 e 33 Capo II)	
Tipologia intervento	controlli in loco
Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (Eco-schema 1)	DGA
Pagamento per inerbimento delle colture arboree (Eco- schema 2)	DGA
Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico (Eco- schema 3)	DGA
Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (Eco- schema 4)	DGA
Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori (Eco- schema 5)	DGA
Sostegno accoppiato al reddito premi zootecnici	DGA

ALLEGATO A2

Elenco Attività Delegate per Interventi Sviluppo Rurale CSR 2023-2027 Lombardia (Regolamento (UE) n. 2115/2021, Capo IV) INTERVENTI A SUPERFICIE E A CAPO	
Operazione	istruttoria e controllo domanda di pagamento compresi i controlli in loco
SRA01/ACA1 - produzione integrata	DGA
SRA01/ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	DGA
SRA06 /ACA6 - cover crops	DGA
SRA08/ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	DGA
SRA10/ACA10 gestione attiva infrastrutture ecologiche	DGA
SRA14/ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	DGA
SRA19/ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	DGA
SRA20/ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	DGA
SRA22/ACA22 - impegni specifici risaie	DGA
SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	DGA
SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	DGA
Elenco Attività Delegate per Misure/Operazioni PSR Lombardia 2014-2022 (Regolamento (UE) n. 1305/2013)	
Operazione	istruttoria e controllo domanda di pagamento compresi i controlli in loco
8.1.02 Mantenimento di superfici imboschite	DGA
10.1.01 Produzioni agricole integrate	DGA
10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere	DGA
10.1.03 Conservazione della biodiversità nelle risaie	DGA
10.1.04 Agricoltura conservativa	DGA
10.1.06 Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02	DGA
10.1.07 Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02	DGA
10.1.08 Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti	DGA
10.1.09 Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali	DGA

10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento	DGA
10.1.11 Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono	DGA
10.1.12 Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono	DGA
11.1.01 Conversione all'agricoltura biologica.	DGA
11.2.01 Mantenimento dell'agricoltura biologica	DGA
Elenco Attività Delegate per Misure Sviluppo Rurale trascinati vecchie programmazioni (Reg. CE n. 1698/2005 e Reg. CE n. 1257/1999)	
Operazione	istruttoria e controllo domanda di pagamento compresi i controlli in loco
H premi	DGA
221 Premi	DGA
214 F	DGA
214 G	DGA

ALLEGATO A3

Elenco Attività Delegate per Interventi Sviluppo Rurale CSR 2023-2027 Lombardia (Regolamento (UE) n. 2115/2021, Capo IV) - INTERVENTI STRUTTURALI			
Operazione	Istruttoria e controllo delle Domande di pagamento	controlli in loco	controlli ex post
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	DGA	DGA	DGA
SRD02 - AZIONE A, B e D - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici e investimenti per la tutela delle risorse naturali	DGA	DGA	DGA
SRD02 - AZIONE C - Investimenti irrigui	DGA	DGA	DGA
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	DGA	DGA	DGA
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	DGA	DGA	DGA
SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	DGA	DGA	DGA
SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	DGA	DGA	DGA
SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
SRD08 - AZIONE A - Viabilità forestale e silvo-pastorale	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
SRD08 - AZIONE C - Infrastrutture irrigue e di bonifica	DGA	DGA	DGA
SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
SRD10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	DGA	DGA	DGA
SRD12 - AZIONE 1 - Prevenzione danni alle foreste	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
SRD12 - AZIONE 2 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
SRD13/SRD22 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Strumento Finanziario	DGA (1)	DGA (1)	DGA (1)
SRD15 - Investimenti produttivi forestali	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori	DGA	DGA	DGA
SRE04 - Start up non agricole (solo LEADER)	DGA	DGA	DGA
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	DGA	DGA	DGA
SRG06 - Sotto-intervento A - Sostegno alle strategie di sviluppo locale - Operazioni Attivate anche come PSP (esclusa Cooperazione GAL)	come corrispondenti azioni CSR	come corrispondenti azioni CSR	come corrispondenti azioni CSR
SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	DGA	DGA	DGA
SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	DGA	DGA	DGA

Elenco Attività Delegate per Misure/Operazioni PSR Lombardia 2014 -2022 (Regolamento (UE) n. 1305/2013)

Operazione	Istruttoria e controllo delle Domande di pagamento	controlli in loco	controlli ex post
1.1.01 Formazione ed acquisizione di competenze	DGA	DGA	-
3.1.01 Sostegno agli agricoltori e alle associazioni degli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità	DGA	DGA	-
4.1.01 Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole	DGA	DGA	DGA
4.1.02 Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	DGA	DGA	DGA
4.1.03 Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione	DGA	DGA	DGA
4.2.01 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	DGA (1)	DGA (1)	DGA (1)
4.3.01 Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
4.3.02 Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
4.4.01 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	DGA	DGA	DGA
4.4.02 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche	DGA	DGA	DGA
4.4.03 Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera	DGA	DGA	DGA
5.1.01 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	DGA	DGA	DGA
6.1.01 Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	DGA	DGA	DGA
6.4.01 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	DGA	DGA	DGA
6.4.02 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia	DGA	DGA	DGA
7.2.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali	DGA	DGA	DGA
7.4.01 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore dello sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale	DGA	DGA	DGA
7.5.01 Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali	DGA	DGA	DGA
7.6.01 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale	DGA	DGA	DGA
8.1.01 Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento	DGA	DGA	DGA
8.3.01 Prevenzione dei danni alle foreste	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
8.4.01 Ripristino dei danni alle foreste.	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
8.6.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)

8.6.02 Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	DGA (2)	DGA (2)	DGA (2)
16.1.01 Gruppi operativi PEI	DGA	DGA	DGA
16.2.01 Progetti pilota e sviluppo di innovazione	DGA	DGA	DGA
16.10.01 Progetti integrati di filiera	DGA	DGA	DGA
16.10.02 Progetti integrati d'area	DGA	DGA	DGA
19.2.01 Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale - Operazioni Attivate anche come PSR	come corrispondenti azioni PSR	come corrispondenti azioni PSR	come corrispondenti azioni PSR
19.2.01 Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale - Operazioni attivate solo come PSL (OP 6.2.01, 6.4.03 e 7.1.01)	DGA	DGA	DGA
Elenco Attività Delegate per Misure Sviluppo Rurale trascinati vecchie programmazioni (Regolamento CE n. 1698/2005)			
Operazione	Istruttoria e controllo delle Domande di pagamento	controlli in loco	controlli ex post
121 e 121RT	DGA	DGA	DGA

NOTE:

- (1) DGA per liquidazioni al gestore del Fondo - Finlombarda-
- (2) DGA quando beneficiario è CCMM o fuori competenza CM

ALLEGATO A4

Elenco Attività Delegate per Condizionalità (Regolamento (UE) n. 2115/2021, Capo I, Sezione 2) - programmazione 2023-2027				
Zone	Tema principale	Criteri e norme	Corrispondenza a BCAA/CGO della Programmazione 2014/2022	controlli in loco
Clima e ambiente	Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Non presente	DGA
		BCAA 2	Non presente	DGA
		BCAA 3	BCAA 6	DGA
	Acqua	CGO 1	Non presente	DGA
		CGO 2	CGO 1	DGA
		BCAA 4	BCAA1	DGA
	Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	BCAA 5	DGA
BCAA 6		BCAA 4	DGA	
BCAA 7		Non presente	DGA	
Biodiversità e paesaggio		CGO 3	CGO 2	DGA
		CGO 4	CGO 3	DGA
		BCAA 8	Parziale BCAA 7	DGA
		BCAA 9	Non presente	DGA
Salute pubblica, salute degli animali e delle piante	Sicurezza alimentare	CGO 5	CGO 4	DGA
	Prodotti fitosanitari	CGO 7	CGO 10	DGA
		CGO 8	Non presente	DGA
Elenco Attività Delegate per Condizionalità (Regolamento (UE) n. 1306/2013) - programmazione 2014-2022				
Settore	Tema principale	Criteri e norme	Descrizione CGO/BCAA	controlli in loco
AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Acque	CGO 1	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	DGA
		BCAA 1	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	DGA
		BCAA 2	Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	DGA
		BCAA 3	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	DGA
	Suolo e stock di carbonio	BCAA 4	Copertura minima del suolo: - Impegno a) copertura vegetale durante tutto l'anno; - Impegno b) copertura vegetale per 90 giorni consecutivi tra il 15/09 e il 15/05, oppure adottare tecniche per la protezione del suolo (minimum tillage, ecc.).	DGA

		BCAA 5	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione: - Impegno a) solchi acquei temporanei; - Impegno b) divieto di livellamenti non autorizzati; - Impegno c) manutenzione della rete idraulica aziendale	DGA
		BCAA 6	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	DGA
	Biodiversità	CGO 2	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici: 1: In ZPS/ZSC: impegni decreto MATTM; 2: Fuori dalle ZPS/ZSC: non eliminazione degli elementi caratteristici del paesaggio – alberi isolati, alberi in filare, siepi.	DGA
		CGO 3	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	DGA
	Livello minimo di mantenimento dei paesaggi	BCAA 7	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive	DGA
SANITA' PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Sicurezza alimentare	CGO 4	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare	DGA
	Prodotti fitosanitari	CGO 10	Reg (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE	DGA

ALLEGATO A5

Elenco Attività Delegate per Organizzazioni Comuni di Mercato (Regolamento (UE) n. 1308/2013) e interventi settoriali PSP				
Tipologia intervento	istruttoria e controllo domanda di aiuto	Istruttoria e controllo delle Domande di pagamento	controlli in loco	controlli ex post
OCM Vino Ristrutturazione e Riconversione Vigneti	DGA (1)	DGA	DGA	DGA
OCM Vino investimenti	DGA (1)	DGA	DGA	DGA
OCM Ortofrutta	DGA (1)	DGA	DGA	DGA
OCM Miele	DGA (1)	DGA	DGA	DGA
Aiuto all'ammasso privato	-	DGA	DGA	-
Misure connesse a malattie degli animali e alla perdita di fiducia dei consumatori in seguito ai rischi per la salute pubblica, per la salute degli animali o per la salute delle piante, anche finanziate con aiuti di stato	-	DGA	DGA	-
Aggiornamento schedario vitivinicolo	OPR/DGA (2)	-	OPR/DGA (3)	-

NOTE:

(1) per il solo 2024. Dal 2025 la competenza sulle domande di aiuto è della DGA

(2) controlli amministrativi su domanda di aggiornamento dello schedario

(3) controlli in loco a campione o sistematici su domanda di aggiornamento dello schedario

ALLEGATO B**Protocollo d'Intesa tra OPR e OD – Art. 4, comma 2
Dotazione risorse umane OD****1. Responsabile di riferimento per le risorse umane OD :****Tabella risorse umane impiegate nei settori di attività delegate ad OD**

Cognome e Nome	Ruolo	Attività

2. Amministratore di Sistema per i sistemi informativi per l'agricoltura (SIS.CO/SIARL):**3. Referente operativo per i sistemi informativi per l'agricoltura (SIS.CO/SIARL)****4. Dirigente Referente Privacy:**

Il Direttore Generale
Direzione Generale Agricoltura, Sovranità
Alimentare e Foreste

Data e luogo _____

ALLEGATO C

**Protocollo d'Intesa tra OPR e OD – Art. 7, comma 3
Dichiarazione di Interessi Finanziari e Potenziali Conflitti di Interesse (Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990) – MODULO DIRIGENTI**

REGIONE LOMBARDIA

DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

(Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
con riferimento all'incarico di Dirigente/Direttore _____
presso la Direzione _____

ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*) e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
- che la presente dichiarazione non sostituisce gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nel corso del rapporto di lavoro

DICHIARA

di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013)

oppure

di aver avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati:

_____;

di precisare, di seguito, quali tra i rapporti sopra dichiarati intercorrano o siano intercorsi con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio ricoperto nell'organizzazione della Regione Lombardia, limitatamente alle pratiche affidategli/le:

_____;

di non avere parenti e affini entro il quarto grado, coniuge o convivente more uxorio che esercitano attività politiche, professionali ed economiche che pongano gli stessi in contatto frequente con l'ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività svolte da detto ufficio, per quanto a sua conoscenza (art. 13 D.P.R. n. 62/2013)

oppure

di precisare quanto di seguito indicato:

_____;

di non essere titolare di partecipazioni azionarie o di altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta (art. 13 D.P.R. n. 62/2013)

oppure

di precisare quanto di seguito indicato:

_____;

Il sottoscritto **si impegna a comunicare tempestivamente il sopravvenire di situazioni di conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta**, dandone avviso al Responsabile di Riferimento per le risorse umane OD

Data _____ Firma _____

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di acquisire le informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento relativo all'attribuzione dell'incarico di _____, ai fini delle verifiche dichiaratorie di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse come previsto dagli artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, in persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia n.1 – 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni anche comunali per le verifiche di veridicità dei dati dichiarati secondo le previsioni del DPR 445/2000.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati illimitatamente, conformemente alle previsioni del "Titolario di classificazione e massimario di scarto" della Giunta Regionale della Lombardia approvato con DGR 4568/2015, per i dati attinenti allo stato giuridico e vicende del rapporto di lavoro.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica presidenza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo con sede in Piazza Città di Lombardia n.1 – 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Competente in materia di Organizzazione e Personale per la Giunta. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO D

Protocollo d'Intesa tra OPR e OD – Art. 7, comma 3 Dichiarazione di Interessi Finanziari e Potenziali Conflitti di Interesse (Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990) – MODULO PERSONALE NON DIRIGENTE

REGIONE LOMBARDIA

DICHIARAZIONE DI INTERESSI FINANZIARI E DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

(Artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
con riferimento all'incarico di (*barrare casella corrispondente*):

- Responsabile di posizione organizzativa;
 - Dipendente non titolare di posizione organizzativa;
- presso la Direzione Generale _____

ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*), dell'art. 6-bis L. n. 241/1990 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
- che la presente dichiarazione non sostituisce gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nel corso del rapporto di lavoro, laddove pertinenti

DICHIARA

di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013)

oppure

di aver avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati:

_____;

di precisare, di seguito, quali tra i rapporti sopra dichiarati intercorrano o siano intercorsi con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio ricoperto nell'organizzazione della Regione Lombardia, limitatamente alle pratiche affidategli/le:

_____;

che egli/ella, il coniuge o convivente more uxorio, o parenti o affini entro il quarto grado intrattengono attualmente rapporti finanziari con il soggetto con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione nel triennio precedente.

nonché

di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi o in una situazione in cui sussistano gravi ragioni convenienza, rispetto alle attività di competenza dell'ufficio indicato in epigrafe, per quanto a propria conoscenza;

oppure

di precisare quanto segue:

_____;

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente il sopravvenire di situazioni di conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta, dandone avviso al proprio dirigente sovraordinato e al Responsabile di Riferimento per le risorse umane OD

Luogo e data _____ Firma _____

1 Sussiste una situazione di conflitto di interessi allorché l'esercizio della funzione pubblica comporti l'adozione di decisioni o lo svolgimento di attività che possano coinvolgere interessi propri dell'interessato, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Si configura un conflitto di interessi anche allorché sussistano gravi ragioni di convenienza rispetto allo svolgimento dell'incarico (art. 7 D.P.R. n. 62 del 2013).

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di acquisire le informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento relativo all'attribuzione dell'incarico di _____, ai fini delle verifiche dichiarazione di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse come previsto dagli artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, in persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia n.1 – 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni anche comunali per le verifiche di veridicità dei dati dichiarati secondo le previsioni del DPR 445/2000.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati illimitatamente, conformemente alle previsioni del "Titolario di classificazione e massimario di scarto" della Giunta Regionale della Lombardia approvato con DGR 4568/2015, per i dati attinenti allo stato giuridico e vicende del rapporto di lavoro.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica presidenza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo con sede in Piazza Città di Lombardia n.1 – 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Competente in materia di Organizzazione e Personale per la Giunta. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.